



Roma, 23 novembre 2018 - Offrire un aggiornamento sulle novità terapeutiche che Hanno rivoluzionato molte fasi della cura del melanoma e dei tumori cutanei e creare un network di collaborazione tra medici con differenti ruoli tra chi deve gestire i pazienti nelle fasi legate alla quotidianità e chi invece può essere coinvolto soprattutto nei momenti in cui fosse necessario un input super specialistico.

Questi gli obiettivi del convegno medico “Melanoma e tumori cutanei: dalla diagnosi alle terapie innovative” che si terrà il 30 novembre pv presso la Tenuta Moreno a Mesagne (BR). Nel corso della discussione – alla quale tra i diversi esperti saranno presenti i Dottori Alessandro Testori, Chairman chirurg. EORTC Melanoma Group Brussels, Giovanni Taurisano, Dirigente medico Dipartimento di Prevenzione ASL di Brindisi, Teodorico Iarussi, Direttore U.O.C. Chirurgia Ospedale Civile S. Annunziata Taranto e Antonio Montanile, Direttore Sanitario P.O.D. Camberlingo Francavilla Fontana (BR) oltre ad alcuni esponenti delle autorità locali tra i quali il Sindaco di Francavilla, il Direttore Generale della ASL di Brindisi, il Presidente dell’Ordine dei medici, Arturo Oliva e Fausta Maria Fiorella Palazzo, Presidente della sezione civile del tribunale di Brindisi – verranno approfondite le fasi iniziali legate alla diagnosi precoce dei tumori cutanei e le modalità terapeutiche atte a raggiungere obiettivi sfidanti come evitare amputazioni o demolizioni di parti importanti del volto mediante trattamenti integrati locoregionali come la perfusione ipertermica antiblastica in circolazione extracorporea e l’elettrochemioterapia.

Inoltre, nel corso del meeting, verranno presentati i risultati delle cure del melanoma avanzato con terapie target e immunoterapia, che hanno permesso di accantonare l’ormai obsoleta chemioterapia e le novità sulla cura dei tumori cutanei non melanoma su cui finalmente la ricerca scientifica e internazionale sta prestando adeguata attenzione.

“Con questo convegno - ha dichiarato il dottor Alessandro Testori - prende il via un progetto che si propone di coordinare gli aspetti diagnostici e quelli terapeutici nella cura dei tumori della pelle, rafforzando la collaborazione tra i medici di famiglia e i dermatologi presenti sul territorio e gli specialisti ospedalieri. In particolare, con il patrocinio della Regione Puglia, si vuole attivare una collaborazione tra i medici del territorio e gli Ospedali di Francavilla Fontana e di Taranto. Un primo passo - ha detto Testori - nella direzione di programmare nuovi momenti di incontro e di sinergia tra strutture ospedaliere e medici territoriali”.

Le neoplasie cutanee sono i tumori maligni che vengono diagnosticati più frequentemente nella popolazione bianca con un'incidenza di circa 1.4 milioni di nuovi casi all'anno. In Italia ogni anno vengono diagnosticati circa 12-13.000 casi di melanoma, con una lieve prevalenza di individui di sesso maschile. Risulta quindi un aumento annuo del 4% di nuovi casi di melanoma tanto che, durante la propria vita, 1 individuo su 2 - nato nel 2004 e con pelle chiara - svilupperà un tumore cutaneo.

Il melanoma rappresenta il 4% di tutte le diagnosi di tumore cutaneo ma è responsabile del 75% delle morti dovute a tumore della pelle, con circa il 20% di decessi legati ai pazienti che ne vengono colpiti.